



# EcoBioNews

Direttore editoriale Giuliano D'Antonio

## Olio biologico protagonista al premio Biol. Il sardo "S. Anna" si conferma il prodotto migliore nella kermesse di Andria

Si è chiusa ad Andria la XVII edizione del Premio Biol, manifestazione-concorso che pone a confronto i migliori oli extravergini biologici del mondo. Ben 310 gli oli in gara provenienti da 18 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Cile, Croazia, Germania, Giordania, Grecia, Israele, Libano, Nuova Zelanda, Portogallo, Siria, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, Usa e naturalmente, Italia. La giuria, composta da 23 esperti provenienti dalle diverse regioni olivicole del mondo, è stata presieduta da Giorgio Cardone. Ad aggiudicarsi questa edizione del Premio Biol è stato, per il secondo anno consecutivo, l'olio extravergine sardo "S. Anna" dell'Oleificio Sandro Chisu di Orosei in provincia di Nuoro. Alla Puglia sono andati il secondo e il terzo posto, assegnato al "De Carlo" monovarietale coratina di Bitritto, ed il terzo posto, con il molfettese "Marcinase-Olio di Maria" di Gregorio Minervini in

cultivar, coltivata soprattutto nel nord barese (particolarmente nelle zone di Corato e Andria), ma anche in tutta la Puglia e in varie aree del Centro Sud, rappresenta un caso di eccellenza nella produzione pugliese ed è in rapida



ex aequo con il siciliano "Primo" dei Frantoi Cutrera di Ragusa. Per quanto riguarda i riconoscimenti speciali, sono ancora pugliesi i vincitori sia del BiolKids, con l'Eccelso dell'andriese Agrolio, sia del BiolPack (miglior accoppiata etichetta-packaging assegnato da una specifica giuria di esperti in comunicazione e consumo), con il fasanese "Pantaleo", con i suoi materiali riciclabili ed il suo tris di etichette da colorare e spedire per una mostra online (premio speciale per l'innovazione della bottiglia allo spagnolo Cartijo de Suerte Alta). Tra i primi dieci da segnalare il portoghese Risca Grande e lo spagnolo Rincon de la Subbetica. Nel corso della tre giorni di Andria, tenutasi tra il Chiostro San Francesco e l'Oratorio Salesiani, è stata celebrata un'eccellenza della produzione olivicola internazionale: la coratina bio. Questa

ascesa per qualità e quantità. Ben 20mila tonnellate delle complessive di olio biologico prodotte in Puglia provengono, infatti, dalla coratina bio a cui Biol ha voluto riservare il giusto tributo. Da segnalare, inoltre, la mostra Elaion-Oleum-Olio, Coltura e cultura dell'olio di oliva in età romana, a cura del Gal "Le Città di Castel del Monte", con presentazione del prof. Silvio Fiorello dell'Università di Bari,

il convegno "Olio biologico e mercato", coordinato dal giornalista specializzato Luigi Caricato e, nel corso dell'ultima giornata, "BiolKids - La giuria dei ragazzi incontra la Giuria Internazionale". Sede della premiazione ufficiale la Camera di Commercio di Bari, in occasione del convegno inaugurale della "Settimana del bio in Puglia". Il Premio Biol è stato patrocinato da Ifoam e Ministero delle Politiche Agricole, e si è svolto in collaborazione con Regione Puglia, Città di Andria, Camera di Commercio di Bari, Icea - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale, Associazione BiolItalia, Gal "Le Città di Castel del Monte", Consorzio Puglia Natura.

(GDA)

